

# COMUNE DI CAMUGNANO (BO)

## PROPOSTA ID 263 "FRAGILE A CHI?", PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE – CUP B77H20016470005 - LAVORI DI RECUPERO DEL FABBRICATO EX SCUOLE VALERIO FABI TERZO LOTTO

### PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E STRUTTURALE:

I.D. Integrated Design s.r.l  
via M. E. Lepido 242,  
40132 Bologna

Ing. Carlo Porelli  
Arch. Luca Porelli



### OGGETTO TAVOLA

Decreto di Vincolo ed  
Autorizzazioni Soprintendenza

### N. TAVOLA

10

### SCALA

/

### REDAZIONE

20/10/2023

### ELENCO EMISSIONI

Emissione 3

Emissione 2

Emissione 1

Emissione 0

20/10/2023

### PROTOCOLLO E VISTI

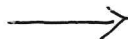


**Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali e per il Turismo**

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA  
ROMAGNA  
Strada Maggiore 80 - 40125 BOLOGNA  
Tel. 0514298211 - Fax 0514298277  
E-mail: [sr-ero@beniculturali.it](mailto:sr-ero@beniculturali.it)  
PEC: [mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it)

Bologna 04.02.2021

RACC. AR. Al Comune di Camugnano  
Piazza Kennedy n. 1  
40032 CAMUGNANO (BO)



Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per la città metropolitana di  
Bologna e le Province di Modena, Reggio  
Emilia e Ferrara  
Via IV Novembre n. 5 40123 BOLOGNA

**Class. 34.07.07/119.1**

Prot. MIBACT SR-ERO n. 651  
del 04.02.2021

**OGGETTO: CAMUGNANO (BO)**

**Ex Scuole Comunali site in Piazza Kennedy n. 2**

**Dati catastali: foglio 35, particella 409**

**Proprietà: Comune di Camugnano**

**Decreto C.R. n. 19 del 04.02.2021 emesso ai sensi degli artt. 10-12 del Decreto  
Legislativo 42/2004. - Notifica della dichiarazione d'interesse culturale ai sensi  
dell'art.15 c.1 del Decreto Legislativo 42/2004.**

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, un esemplare del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, emanato dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna ai sensi degli artt.10-12 del D.Lgs. 42/2004, relativo dell'immobile in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il provvedimento in oggetto viene inviato alla Soprintendenza ABAP in indirizzo, che ha curato l'istruttoria dello stesso, e notificato al Comune di ubicazione dell'immobile in oggetto, affinché questi aggiorni, per quanto di competenza, l'elenco degli immobili tutelati nel territorio di pertinenza.

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di lavori di scavo, quanto previsto dagli artt. 28, 88, 90 e segg. del sopra citato D. Lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

IL SEGRETARIO REGIONALE  
Arch. Corrado Azzollini

Loredana Deb - Funzionario Architetto



Decreto n. 19 del 04.02.2021

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*

*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*

*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni."*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

Visto il Decreto Dirigenziale del 21 aprile 2020 con il quale il Segretariato Generale ha conferito all'Arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'Emilia Romagna.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*

**Segretariato regionale per l'Emilia Romagna**

*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

Vista la nota ricevuta il 13.10.2020 con la quale il Comune di Camugnano ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile di seguito descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, espresso con nota prot. 27739 del 18.12.2020;

Vista la delibera di dichiarazione d'interesse culturale espressa nel verbale della seduta del 28.01.2021 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile

denominato	<b>Ex Scuole Comunali</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Bologna
Comune di	Camugnano
Sito in	Piazza Kennedy
Numero civico	2

Distinto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 35, particella 409, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

**DECRETA**

che l'immobile denominato **Ex Scuole Comunali**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale*



Arch. Loredana Deb  
*funzionario responsabile del procedimento per*  
*il Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna*  
LD



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Planimetria catastale allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Ex Scuole Comunali</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Camugnano
Sito in	Piazza Kennedy
Numero civico	2
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 35, particella 409



Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale

LD







*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*

*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*

*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

**Relazione Allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Ex Scuole Comunalì</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Camugnano
Sito in	Piazza Kennedy
Numero civico	2
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 35, particella 409

**Relazione storico-artistica**

Le ex Scuole Comunalì di Camugnano si trovano in Piazza Kennedy, la cui edificazione negli anni Venti del Novecento contribuì a dare al cuore del centro abitato il suo aspetto odierno. Le Scuole Comunalì furono costruite su un terreno posto a valle della Chiesa di San Martino, che l'amministrazione acquistò dalla Parrocchia stessa e grazie alla costruzione, da lì a pochi anni della Casa del Fascio, si definì la conformazione della piazza. Da atto di cessione reperito in Catasto, è noto che le Scuole Comunalì fossero già concluse al 1929. L'area, non prossima al centro abitato originario del Poggio, fu probabilmente scelta per le sue caratteristiche pianeggianti che avrebbero consentito un nuovo sviluppo dell'abitato. A partire dagli anni Trenta, sempre su tale area, ebbe inizio l'*iter* per la realizzazione dell'edificio che avrebbe poi ospitato sia la sede Municipale che la Casa del Fascio. Lo stesso vide la propria conclusione nel 1936, anno in cui ne fu eseguito il primo accatastamento e frazionamento.

La costruzione dell'edificio delle Scuole Comunalì rientra tra le prime opere pubbliche realizzate dal regime fascista a Camugnano, queste ricalcano una tipologia di edilizia scolastica degli anni Venti diffusa in tutta la provincia bolognese..

L'edificio presenta pianta rettangolare e si sviluppa su due piani fuori terra oltre ad uno interrato; quest'ultimo presenta dei locali destinati a legnaia, mentre al piano terra si trovano tre aule disimpegnate da due corridoi e il vano scala di collegamento con il primo piano; originariamente erano presenti due piccole ali terrazzate ad un unico piano, che contenevano i servizi igienici.

Il fronte ovest, fronte principale con affaccio sulla Piazza, presenta una facciata simmetrica, con due ordini di aperture regolari in corrispondenza dei piani. Le aperture sono inserite in cornici caratterizzate ognuna dalla presenza di un concio di chiave. Una cornice marcapiano mistilinea separa il primo ordine, rivestito con intonaco fughato, dal secondo ordine. Una fascia perimetrale corre lungo tutto il basamento, mentre una cornice mistilinea caratterizza



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

il sottogronda dell'edificio. La parte centrale del fronte, dove si colloca una delle tre porte di ingresso all'edificio, è lievemente aggettante rispetto al resto del corpo. L'edificio risulta leggermente sopraelevato rispetto al piano strada che, in fase di realizzazione della piazza, è stato ulteriormente ribassato, tant'è che la scuola si trova oggi ulteriormente sopraelevata e collegata alla piazza antistante mediante un muro di sostegno e alcune scale di accesso.

I fronti nord e sud presentano aperture solo al piano terra, mentre il fronte est presenta aperture speculari rispetto al fronte ovest oltre ad un corpo aggiunto.

Internamente il primo piano ospita due aule e i locali della direzione didattica. I volumi contenenti i bagni del piano terreno sono stati implementati per realizzare i servizi igienici del primo piano; questi lavori sono posteriori al 1969, come si evince dalla documentazione catastale. La struttura portante è in muratura piena con solai in latero cemento, mentre la copertura del piano terra è realizzata in voltine in laterizio e profili in ferro. La copertura dell'edificio scolastico è del tipo in latero-cemento, realizzata nel 1974, con tavelloni poggianti su travetti di tipo precompresso tipo "Varese" a loro volta appoggiati sul cordolo perimetrale in cemento armato, di notevole altezza e massa e su una trave di colmo a sua volta appoggiata su muretti in mattoni pieni a quattro teste, appoggiate su travi di notevole sezione in cemento armato. Nello stesso anno si è provveduto: alla sostituzione del tetto ligneo ammalorato con un tetto in laterizio su cordoli e travi in cemento armato; alla sopraelevazione dei due corpi laterali per utilizzo come bagni della scuola; alla sottomurazione delle fondazioni del lato sud, resa necessaria a causa di cedimenti locali già in atto; alla costruzione di una centrale termica interrata e al rinforzo del solaio di piano terra del lato sud realizzato in putrelle e voltine in laterizio, con due putrelle trasversali. In seguito è stato eseguito un intervento sul retro del fabbricato per realizzare una scala antincendio e alcuni locali ad uso mensa.

Le scuole sono dotate di un piccolo giardino sul lato sud e su quello est. A causa degli eventi sismici del 23 gennaio 2015 il servizio geologico sismico della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato l'edificio inagibile a causa di una serie di lesioni. In questi ultimi anni è stato predisposto un attento monitoraggio. Dalle indagini storiche è emerso che dette lesioni erano già presenti all'atto del rifacimento del tetto nell'anno 1972 e su cui si era intervenuto con sottofondazioni approssimative, rifacimento dei massetti di pavimentazione nei locali interrati e consolidamento del solaio di piano terra sempre nel lato Sud del fabbricato con inserimento di due travi trasversali rompitratta.

Le ex Scuole Comunali di Camugnano, di proprietà del Comune di Camugnano, situate in Piazza Kennedy, piazza principale del Comune in provincia di Bologna, al civico 2, rappresentano un tipico esempio di edilizia scolastica degli anni Venti del Novecento. Le ex Scuole Comunali hanno mantenuto, nel fronte principale, l'originario doppio ordine di aperture,





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*  
*Segretariato regionale per l'Emilia Romagna*  
*Commissione regionale per il Patrimonio culturale*

caratterizzato da linee semplici e ritmato dai tre ingressi all'edificio. L'edificio, pur avendo subito interventi interni ed esterni, specie sul fronte est, al fine di essere adeguato alle nuove esigenze dettate dall'uso scolastico, ha conservato nel suo insieme gli elementi che originari che hanno contribuito a dare a Piazza Kennedy l'aspetto attuale di centro identificativo del Comune. Per tali motivi si ritiene che le Ex Scuole Comunali di Camugnano presentino interesse culturale e debbano essere tutelate

Sitografia:

<https://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/23967#>

Dott.ssa Patrizia Farinelli  
*funzionario responsabile del procedimento istruttorio*  
*per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*  
*per la città metropolitana di Bologna e le province di*  
*Modena, Reggio Emilia e Ferrara.*

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
*Arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale*



LD



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

*Bologna*

Al Comune di Camugnano  
[comune.camugnano@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.camugnano@cert.provincia.bo.it)

e p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia  
presso il Segretariato regionale per  
l'Emilia Romagna  
[sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

*Prot. n.*

*Pos. Archivio* BO M 2327

risposta al foglio n. 8489 del 03.12.2021

*Class.* 34.43.01.

*Allegati*

(ns. prot. 29342, 29343 del 09.12.2021  
e 29377 del 10.12.2021)

*Oggetto:*

**Camugnano (BO), Ex scuole comunali** in Piazza Kennedy, 2  
sottoposto a tutela con D.C.R. del 04.02.2021 ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"  
Dati catastali: Fg. 35, p.la 409  
Proprietà e richiedente: Comune di Camugnano  
**Lavori di consolidamento**  
*Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*  
**Rilascio di autorizzazione con prescrizioni**

In riferimento alla richiesta pervenuta con la nota indicata a margine,

- *accertati* l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- considerata l'epoca di costruzione dell'edificio risalente agli Venti del Novecento e le caratteristiche costruttive adottate quali l'utilizzo di cemento e di solai in voltine ed elementi metallici;
- tenuto conto degli interventi strutturali eseguiti nel 1974 quali ad esempio la realizzazione della copertura in laterocemento;
- considerato che il recente corpo aggiunto incongruo, posto sul retro dell'immobile, verrà eliminato;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza i lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.**

- dovranno essere ripristinate tutte le cornici presenti sulle facciate ed il trattamento a finto bugnato del piano terra;
- andranno conservati e ricollocati gli elementi metallici storici quali grate, ringhiere anche interne, le targhe e le iscrizioni in facciata;

Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo del tecnico incaricato della direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive anche sulla base di campionature in situ.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Non si restituisce la documentazione in quanto pervenuta in formato digitale.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:  
**ALESSANDRA QUARTO**

O= MiC

C= IT

Responsabile dell' istruttoria: arch. Paola Zigarella  
Funzionario architetto  
[paola.zigarella@beniculturali.it](mailto:paola.zigarella@beniculturali.it)



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna*, rif. data segnatrice

Al Comune di Camugnano  
[comune.camugnano@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.camugnano@cert.provincia.bo.it)

*E.p.c.*

Alla Commissione regionale di garanzia  
presso il Segretariato regionale per  
l'Emilia Romagna  
[sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

*Prot. n.* rif. segnatrice

*Pos. Archivio:*

(Risposta al foglio prot. n. 8489 del 03.12.2021

(ns. prot. 29342, 29343 del 09.12.2021

(ns. prot. 29377 del 10.12.2021

Risposta al foglio prot. n. 943 del 03.02.2022

ns. prot. n. 2941 del 07.02.2022)

*Class.* 34.43.01/157.9

*Allegati:*

*Oggetto*

**Camugnano (BO) – Piazza Kennedy, 2 - Ex scuole Valerio Fabi**

Proprietà e Richiedente: Comune di Camugnano

**Progetto preliminare per opere di consolidamento strutturale con miglioramento sismico e rimozione corpo mensa Ex Scuole Valerio Fabi, interventi primo e secondo stralcio. richiesta autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori su beni culturali (D.Lgs.42/2004, art.21, c.4).**

**Intervento finanziato con fondi PNRR "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021**

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

Con riferimento alle opere in epigrafe,

- *visti* i precedenti agli atti;
- *vista* la nota prot. n. 3058 del 08.02.2022 di questo Ufficio, con la quale si autorizzano con prescrizioni le opere in oggetto;
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, non essendo nota la sussistenza di interesse archeologico dell'area in oggetto;
- *preso atto* della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere di modifica dell'assetto del sottosuolo previste, consistenti in posa di micropali forati, ricadenti in adiacenza all'edificio esistente in area di sedime già presumibilmente interferita dalle pregresse opere edili;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ad integrazione di quanto già espresso con la citata nota prot. n. 3058 del 08.02.2022 **autorizza i lavori**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Alessandra Quarto

*Firmato digitalmente da:*

**ALESSANDRA QUARTO**

O= MiC

C= IT

*Responsabile del procedimento:*

*Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari*

*sara.campagnari@beniculturali.it*





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna,* rif. data segnature

Al Comune di Camugnano  
[comune.camugnano@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.camugnano@cert.provincia.bo.it)

*E p.c.*

Alla Commissione regionale di garanzia  
presso il Segretariato regionale per  
l'Emilia Romagna  
[sr-ero.garanzia@beniculturali.it](mailto:sr-ero.garanzia@beniculturali.it)

*Prot. n.* rif. segnature

*Pos. Archivio:* BO M 2327

Risposta al foglio prot. n. 2852 del 24/03/2022  
ns. prot. n. 7879 del 25/03/2022

*Class.* 34.43.01/157.9

*Allegati:*

*Oggetto*

**Camugnano (BO) – Piazza Kennedy, 2 - Ex scuole comunali Valerio Fabi**  
sottoposto a tutela con D.C.R. del 04.02.2021 ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"  
Dati catastali: Fg.35, p.lla 409  
Proprietà e Richiedente: Comune di Camugnano  
Lavori di: rifunzionalizzazione mediante opere di diversa suddivisione interna, impianti, finiture  
**Progetto preliminare per il recupero dell'ex edificio scolastico Valerio Fabi, Interventi Terzo Stralcio "Rifunzionalizzazione delle ex scuole di Camugnano Valerio Fabi per la creazione di un nuovo polo socio-sanitario a servizio della collettività".**  
**PINQuA "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" - fondi PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3**  
*Richiesta autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori su beni culturali ai sensi dell'art 21 comma 4 del D.Lgs.42/2004*  
**Autorizzazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

Con riferimento alle opere in epigrafe ed alla richiesta pervenuta con la nota indicata a margine

- visti i precedenti agli atti;
- accertati l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- considerata l'epoca di costruzione dell'edificio, risalente agli Venti del Novecento, e le caratteristiche costruttive adottate quali l'utilizzo di cemento e di solai in voltine ed elementi metallici;
- tenuto conto degli interventi strutturali eseguiti nel 1974;
- considerato che il recente corpo aggiunto incongruo, posto sul retro dell'immobile, verrà eliminato;
- vista la nota prot. n. 3058 del 08.02.2022 di questo Ufficio, con la quale sono state autorizzate con prescrizioni, che si intendono richiamate integralmente nella presente nota, le opere in oggetto ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- vista la nota prot. n. 3164 del 09.02.2022 con la quale sono state autorizzate ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. le opere in progetto, relativamente agli stralci I e II;



- vista la documentazione progettuale pervenuta con la nota citata a margine;

#### Relativamente agli aspetti architettonici:

- *accertati* l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- *considerata* l'epoca di costruzione dell'edificio, risalente agli Venti del Novecento, e le caratteristiche costruttive adottate quali l'utilizzo di cemento e di solai in voltine ed elementi metallici;
- *tenuto conto* degli interventi strutturali eseguiti nel 1974;
- *considerato* che il recente corpo aggiunto incongruo, posto sul retro dell'immobile, verrà eliminato;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza** i lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.**

- le suddivisioni degli ambienti in progetto e i controsoffitti non dovranno interferire con le aperture esistenti. I controsoffitti abbiano una finitura finale unica che non evidenzii i singoli elementi;
- non siano apposti pannelli solari e/o fotovoltaici;
- la linea vita non sia a paletto bensì a basso impatto visivo;
- l'ascensore abbia un'altezza contenuta all'interno dell'intradosso della copertura;
- la pavimentazione esterna non sia delimitata da cordoli in cemento ma con un'analoga tipologia di pietra naturale prevista per la pavimentazione esterna.

Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo del tecnico incaricato della direzione degli stessi.

Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive anche sulla base di campionature in situ.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati

#### Relativamente agli aspetti di tutela archeologica:

- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, non essendo nota la sussistenza di interesse archeologico dell'area in oggetto;
- *preso atto* della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere di modifica dell'assetto del sottosuolo previste, consistenti in realizzazione della fossa dell'ascensore e allacciamenti di adduzioni e fognature, che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza i lavori**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **nel rispetto della condizione del controllo archeologico in corso d'opera** relativamente a:

- realizzazione della fossa dell'ascensore;
- realizzazione delle opere di urbanizzazione per gli allacciamenti;

*La a conto impresa*

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

Si segnala inoltre che, qualora nel corso delle indagini si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, questo Ufficio si riserverà di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Non si restituisce la documentazione in quanto pervenuta in formato digitale.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Alessandra Quarto  
*Firmato digitalmente da:*  
**ALESSANDRA QUARTO**  
O= MiC  
C= IT

*Responsabili dell'istruttoria:*

*Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari - [sara.campagnari@beniculturali.it](mailto:sara.campagnari@beniculturali.it)*

*Funzionario architetto Arch. Paola Zigarella - [paola.zigarella@beniculturali.it](mailto:paola.zigarella@beniculturali.it)*